

ALLEGATO 3

5-00797 Cappelletti: Dati relativi ai crediti di imposta da bonus edilizi ceduti dai contribuenti e non accettati dai cessionari.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame gli Onorevoli interroganti fanno riferimento alla disciplina di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che prevede per i soggetti che hanno sostenuto spese per gli interventi di ristrutturazione edilizia la possibilità di optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione spettante, alternativamente, per un contributo sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso, anticipato dai fornitori che hanno effettuato gli interventi e da questi ultimi recuperato sotto forma di credito d'imposta, di importo pari alla detrazione spettante, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, o per la cessione di un credito d'imposta di pari ammontare, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.

Tenuto conto che, a parere degli Interroganti, i successivi interventi normativi non hanno risolto il problema dei cosiddetti « crediti incagliati » e che appare opportuno attivare un monitoraggio trasparente al fine di individuare con precisione la tipologia dei soggetti coinvolti e dell'ammontare degli importi per intraprendere iniziative legislative risolutive, gli stessi chiedono di sapere « quale sia l'esatto ammontare, dai dati in possesso dell'Agenzia delle entrate, dei crediti di imposta da bonus edilizi ceduti dai contribuenti e non ancora accettati dai cessionari dopo 30 giorni, quale risultante della piattaforma web di cessione dei crediti (detto "cassetto fiscale"), distinti per annualità e tipologia di bonus, e quali siano le iniziative legislative che intende intraprendere affinché sia facilitata l'accettazione dei crediti bloccati. ».

Al riguardo, sentiti i competenti Uffici dell'Amministrazione finanziaria, si rappresenta quanto segue.

Con riferimento alla richiesta relativa all'ammontare dei crediti d'imposta da bonus edilizi ceduti e non ancora accettati dopo 30 giorni, distinti per annualità e tipologia di bonus, si riportano nel file excel allegato i dati delle cessioni dei bonus edilizi (prime e successive cessioni) e degli sconti in fattura che, alla data del 10 luglio 2023, risultano ancora in attesa di accettazione da parte del cessionario.

Al riguardo, si rappresenta che:

i dati si riferiscono alle cessioni dei crediti e agli sconti in fattura comunicati dai cedenti all'Agenzia delle entrate, per i quali i cessionari e i fornitori, decorsi 30 giorni, non hanno ancora comunicato all'Agenzia la volontà di accettarli o rifiutarli; tali crediti, per i quali è stata comunicata la cessione – seppur non ancora accettata dal cessionario – non vanno considerati come crediti « incagliati »; le cessioni comunicate alla piattaforma dell'Agenzia sono, infatti, quelle per le quali il cedente ha già individuato la controparte;

le disposizioni di riferimento non prevedono un termine entro cui il cessionario debba comunicare all'Agenzia l'accettazione o il rifiuto del credito;

l'Agenzia non può intervenire sulla volontà del cessionario di accettare o rifiutare il credito ceduto;

l'Agenzia non è a conoscenza di quali e quante delle cessioni in attesa di accettazione derivino da comunicazioni errate, che i cessionari sono tenuti a rifiutare;

i dati non comprendono i crediti già acquistati e accettati da cessionari e forn-

tori, che tali soggetti non riescono a cedere a terzi e per i quali, dunque, non è stata ancora effettuata alcuna comunicazione all'Agenzia.

Per quanto attiene, invece, alle iniziative legislative che il Governo intende intraprendere affinché sia facilitata l'accettazione dei crediti bloccati, si evidenzia che lo stesso è recentemente intervenuto in materia in sede di conversione del decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11 (effettuata con la legge 11 aprile 2023, n. 38), nel cui articolo 121 è stato inserito – proprio per risolvere il problema dei crediti fiscali « incagliati » – il comma 1-*sexies*, ai sensi del quale le banche e le società appartenenti ad un gruppo bancario, gli intermediari finanziari e le società di assicurazione, ces-

sionarie dei crediti d'imposta derivanti dai bonus edilizi di cui all'articolo 119 del decreto-legge n. 34 del 2020 (sorti in relazione ad interventi la cui spesa sia stata sostenuta entro il 31 dicembre 2022) hanno la possibilità di utilizzare, in tutto o in parte, tali crediti d'imposta per sottoscrivere buoni del tesoro poliennali, con scadenza non inferiore a dieci anni, nel limite del 10 per cento della quota annuale eccedente i crediti fiscali già utilizzati in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nel caso in cui il cessionario abbia esaurito la propria capienza fiscale nello stesso anno.

Tutto ciò premesso, resta comunque fermo l'impegno del Governo a monitorare costantemente l'evoluzione del contesto di riferimento.

Cessioni di crediti per Superbonus e altri bonus edilizi (in attesa di accettazione da parte del cessionario al 10 luglio 2023)						
Tipo cessione	in attesa di accettazione ...	Anno comunicazione cessione	Importo credito ceduto (in milioni di euro)			
			Superbonus	Altri bonus edilizi	TOTALE	
PRIMA CESSIONE o SCONTO	da 31 a 60 giorni	2023	638,6	73,3	711,9	
	da 61 a 90 giorni	2023	510,8	50,9	561,7	
	da 91 a 120 giorni	2023	1.142,8	478,1	1.620,9	
	da 121 a 150 giorni	2023	336,8	130,2	467,0	
	da 151 a 180 giorni	2023	176,1	40,0	216,1	
	oltre 180 giorni	2021	29,9	481,3	511,2	
		2022	583,7	775,7	1.359,4	
		2023	153,0	51,6	204,6	
		Subtotale prima cessione o sconto		3.571,7	2.081,1	5.652,8
	CESSIONI SUCCESSIVE	da 31 a 60 giorni	2023	335,3	86,2	421,5
da 61 a 90 giorni		2023	193,3	33,7	227,0	
da 91 a 120 giorni		2023	77,9	53,2	131,1	
da 121 a 150 giorni		2023	72,4	37,5	109,9	
da 151 a 180 giorni		2023	37,6	11,2	48,8	
oltre 180 giorni		2021	3,1	35,7	38,8	
		2022	122,5	155,4	277,9	
		2023	7,8	1,8	9,6	
		Subtotale cessioni successive		849,9	414,7	1.264,6
		Totale complessivo		4.421,6	2.495,8	6.917,4

Prime cessioni e sconti in fattura comunicati all'Agenzia delle Entrate dal 15 ottobre 2020 al 10 luglio 2023		
Importo credito ceduto (in milioni di euro)		
Superbonus	Altri bonus edilizi	TOTALE
88.560,5	53.311,8	141.872,3